

# QUANDO FA GIORNO

Nella notte distesa come un manto  
il fischiotto del vigile notturno  
è un sibilo lungo ed uno breve.  
Latra una cagna quasi di paura  
al giorno che rivela le sue astuzie.  
Sdraiata sull'asfalto, con le zampe  
in alto,  
si lecca . . . Si ripete  
il fischio acuto nella notte vuota.  
Silenzio nelle case  
ad avvolgere il sonno della gente  
chiusa tra quattro mura  
a covare segreti di famiglia.  
A un angolo di strada fa le fusa  
la gatta e pare voglia dire cose  
confidenziali.  
La cagna sulla soglia d'un portone  
già veglia sulla notte che dirada.  
Un uomo  
si rifugia nel sogno e il materasso  
ritma frasi d'amore, mentre lente  
rientrano le amiche della notte.  
Sotto la mia finestra fa due fischi  
il vigile notturno  
e tira oltre misurando il passo.  
Nella mia solitudine raccolta  
ascolto i fischi e penso  
a chi è solo e vive chiuso in sé.  
Sul mio letto distesa, qui, al riparo  
delle lenzuola, vago col pensiero ...  
Nel giorno che si apre mi accompagna  
il vigile notturno  
con la gatta e la cagna.

*Abou Adel Adani*

*Da "Spiragli", anno XX n.2, 2008, pag. 43.*

---

## **Fame**

Un uomo camminava per la strada,  
i passi incerti.  
Gridava: fame fame  
ho tanta fame.  
Nessuno  
gli dava ascolto. E lui: ho fame, fame.  
Ho fame, fame.  
Poi ci fu qualcuno  
che gli si mise accanto  
e disse: fame  
abbiamo fame.  
E così in due  
continuarono per la stessa strada.

*Adani Abou Adal*

da «L.B .» n. 27, São Paulo, 2002

*Da "Spiragli", anno XIX, n.1, 2007, pag. 42.*